

calcio

SPORT

Eccellenza

PREZIOSA VITTORIA AL CASINI

Il balzo del Trestina è da applausi

**Procelli e Mancini in rete
Il Castelrigone esce battuto**

PASQUALE BARUFFI

TRESTINA - Battaglia a viso aperto con continui capovolgimenti di fronte e con entrambe le formazioni che hanno cercato di vincere il match. Ne è scaturita una partita sempre vivace, giocata a ritmo sostenuto per la maggior parte del suo svolgimento.

Nel primo tempo sono state le difese a prevalere. Nella ripresa il reparto arretrato bianconero,

pur con qualche difficoltà in più, ha continuato a difendere con efficacia la propria porta, quello ospite si è fatto sorprendere capitando per due volte. Alla distanza ha vinto con merito il Trestina che ha saputo metterci un pizzico di volontà e determinazione in più concretizzando il doppio vantaggio con due azioni in cui le giocate dei singoli sono state di assoluta caratura. Il Castel Rigone è caduto in piedi avendo concorso in identica misura a valorizzare lo spettacolo. Gli ospiti però hanno avuto il torto di farsi sorprendere nelle due occasioni dei gol e di mancare almeno in altrettante circostanze l'opportunità di violare la porta bianconera con Mancini e Roscini. In un altro paio di occasioni sono state invece le ottime parate di

Cerbella a negare il gol allo stesso Roscini e Capaccio, sotto tono per problemi ad una caviglia. Il Trestina ci ha provato immediatamente con Procelli che al 2' ed al 5' ha mancato per un nulla il gol. La replica ospite al 23' con Roscini abile a liberarsi e a concludere, ma Cerbella, piazzatissimo,

ha deviato oltre la traversa. Al 34' i locali hanno protestato per un fallo di mano (dentro o fuori?) di Persichetti e per

il mancato vantaggio su cui l'arbitro ha dato punizione da fuori. Al 15 è arrivata la svolta: Biagini ha lanciato alla perfezione Procelli che si è involato palla al piede ed ha scaricato una bordata violentissima trafiggendo Speziali. La replica ospite su micidiale punizione di Capaccio è stata neutralizzata da Cerbella con un perfetto intervento. Poi Biagini entro l'area Piccola ha mandato alto. Imitato da Mancini un minuto dopo che, liberatosi in area, ha mandato fuori. Al 30' il raddoppio: Antonelli sul centrocampo in slalom ha fatto fuori due-tre avversari, ha servito l'appena entrato Mancini che ha dribblato secco l'avversario ed ha trafitto Speziali. La replica ospite si è esaurita (al 40') su un colpo di testa sotto misura di Roscini, ancora alto.

Gara emozionante, Roscini spreca un paio di buone occasioni, ma i lacustri hanno subito il ritmo dei tifernati

**TRESTINA 2
CASTELRIGONE 0**

TRESTINA (4-4-2): Cerbella 7; Bacarri 6, Galletti 6, Minciotti 7,5, Giaggioli 7, Bianchini 6 (25' st. Galizi 6), Cacciarai 6,5, Baldinelli 6,5, Antonelli 6,5 (32' st. Innocentini 6), Biagini 6 (28' st. Mancini 6,5), Procelli 7. A disp.: Quarti, Alunno Rossi, Boccicini.

All.: Cagiola 6 **CASTELRIGONE** (4-4-2): Speziali 6; Riberti 6, Dolciami 6 (28' st. Micciché 6), Pesichetti 6,5, Rosati 6, Battisti 6, Iacopelli 6, Rampacci 6,5, Mancini 6 (32' st. Governatori 6), Roscini 6,5, Capaccio 6. A disp.: Carnovali, Babbuini, Rotoni, Villan, Segatori. All.: Martinelli 6

ARBITRO: Ragnacci di Gubbio 5,5 **MARCATORI:** 15' st. Procelli (T), 30' st. Mancini (T) **NOTE:** Spettatori 350 circa. Ammoniti: Minciotti (T), Persichetti (C), Galletti (T), Roscini (C), Procelli (T), Capaccio (C), Galizi (T), Riberti (C). Angoli: 5-4. Recupero: 2'pt., 4' st.



Il bomber del Trestina, Andrea Procelli, è andato ancora in rete (Settonce)

INCOLORE LA FORMAZIONE DI DE NIGRIS

E Mancini blocca il Bastia

**Locali avanti con Marchetti
Il Castello impatta con Quinto**

SIMONE MAZZUOLI

BASTIA UMBRA - Il Bastia non sfrutta il turno casalingo e si lascia imporre il pari da un Città di Castello volitivo, grintoso, a tratti anche spigoloso, ma molto determinato e concreto, messo in campo molto bene da Luciano Mancini. Come sette giorni fa ad Umbertide

al Bastia sembra invece mancare la brillantezza e lo sprint che avevano impressionato nella prima parte della stagione. De Nigris doveva fare i conti anche con diverse assenze, Belcastro e Bordichini su tutti. Il Città di Castello ha tenuto come detto bene il campo, e ha avuto la forza di reagire al gol subito da Marchetti con Quinto. Le due formazioni stentano a prendere in mano le redini del gioco. Succede poco. Prova il Bastia a scrollarsi con Battistelli. Bel tiro da fuori neutralizzato da Gioli, acquistato in settimana alla faccia del "patto" e messo a difendere i legni lasciati vuoti dalla partenza di De Megni per il Grande Fratello. Però al 41' il Bastia passa. Bella giocata di Ramazzotti sulla sinistra. L'ex mette a sedere Bifulco e serve una palla comoda a Marchetti che chiede solo di essere spinta in rete. La gara si accende, e quasi allo scervero tocca a Scarcella, ben servito da Battistelli,

andare vicino al raddoppio. Battistelli che poi rimarrà negli spogliatoi per il riacutizzarsi di un vecchio problema al ginocchio. Un cambio nell'intervallo anche per Mancini, che fa entrare Sorrentino al posto di Catani. È un'altra partita. Nei primi cinque minuti della ripresa Quinto impegna severamente due volte

Scaramucce sugli spalti e nel finale i due portieri si esaltano. Prima Giustolisi su Sorrentino, poi Gioli su D'Angelo

Giustolisi. Due tentativi intervallati dall'occasione capitata a Passetti che, dopo un assist di Panzolini, non riusciva a

impattare la bene la sfera da posizione invidiabile. Le emozioni si alternano. Sforano il pari i tifernati su un contropiede interrotto tempestivamente da Marchi. Vicinissimi al raddoppio invece i padroni di casa con Marchetti e Brunelli. Poi il gol arriva, per merito di Agostinelli. Ma Stentella asseconda la segnalazione di Centorrino ed annulla, scatenando le proteste dei locali. E sul capovolgimento di fronte arriva il pari. Tiro dalla distanza ancora di Quinto che questa volta batte Giustolisi. Portiere bastiolo che poi è strepitoso, al 39', in uscita bassa su Sorrentino. Aumenta il nervosismo, in campo come sugli spalti, dove si registrano alcune scaramucce, e la partita va in archivio sul paratone di Gioli, che in pieno recupero, con un balzo sulla sua sinistra, nega il gol a D'Angelo.

**BASTIA 1
C. CASTELLO 1**

BASTIA (4-4-2): Giustolisi 7,5; Marchi 6,5, Passetti 6,5, Romoli 6,5, Brunelli 6,5; Scarcella 6,5 (21' st. Torrioni 6), Frenquelli 6 (31' st. Maestri sv), Panzolini 6,5, Marchetti 6; Battistelli 6 (1' st D'Angelo 6,5), Ramazzotti 6,5. A disp. Croci, Camoni, Pettinelli, Turroni, D'Angelo. All. De Nigris 6

C. CASTELLO (3-5-1-1): Gioli 7; Bifulco 5,5, Iozzia 7, Basili 6; Quinto 7, Bosso 6 (21' st Squarini 6), Costi Sipan 6,5, Catani 6 (1' st Sorrentino 7), Costantino 6; Sbrinosky 6 (42' st Cortellini sv); Agostinelli 6,5. A disp. Antonucci, Prestipino, Schiattelli, Pizzi. All. Mancini 6,5 **ARBITRO:** Stentella di Terni 5,5 **RETI:** 41'pt Marchetti, 27' st Quinto. **NOTE:** Spettatori 150 circa. Ammoniti Frenquelli (B), Romoli (B), Brunelli (B), Giustolisi (B), Marchi (B), Sorrentino (C), Bosso (C), Quinto (C). Angoli 2-2. Recupero pt 4'; st 7'.

Biancoverdi avanti con Pasini, la Nestor di Vicarelli impatta con Radicchi. Espulso Tientcheu

Per la Maroso un altro piccolo passo avanti

ANDREA ALCINI

TERNI - L'era Poponi parte seconda conosce anche la politica dei piccoli passi. La Virgilio Maroso, reduce da due vittorie nelle ultime due gare, manca infatti la terza consecutiva, ma allunga pur sempre la striscia dei risultati utili pareggiando una a uno con la Nestor.

Decimo punto del girone di ritorno. E, per la classifica di una squadra che fino a un paio di mesi fa sembrava aver già letto l'epitaffio della propria stagione, è pur sempre acqua fresca.

Il pari, visto quanto espresso in campo, va bene in fondo anche alla Nestor.

Più duttile nel modulo, un 4-3-3 con gli esterni Radicchi e Corradi utilizzati da Vicarelli spesso in fase di copertura, e forse qualitativamente più dotata, la formazione ospite ha dato l'illusione, almeno nelle battute iniziali, di poter imporre il proprio ritmo alla gara. Dopo un quarto d'ora, infatti, la partita della Nestor contava già di due occasioni, ovvero la carezza alla traversa di Mancini (2') e la deliziosa

acrobazia a lato di Radicchi (13').

Ma era appunto un'illusione poter far propria l'intera posta in palio senza colpo sub-

**VIRGILIO MAROSO 1
NESTOR 1**

V. MAROSO (3-5-2): Chitarrini 6; Cellamare 6, Bianchini 6, Giogli 6; Sulla 6,5, Mechelli 5 (10' st Tomassini 6), Tientcheu 6, Aquilini 6, Ciani M. 6,5; Pasini 6 (10' st Capponi 5,5), Fabri 6,5 (47' st Benedetti sv). A disp.: Moroni, Ciferri, Picotti, Russo. All. Poponi 6 **NESTOR** (4-3-3): Marianeschi 6,5; Menzarini 6,5, Rinaldi 6,5, Palazzoni 6, Raspa 6; Arcangeli 6, Bizzarri 5,5 (17' st Chiattini 6), Buratta 6; Mancini 5,5 (35' st Pierotti sv), Radicchi 7 (37' st Ciani E. sv), Corradi 6. A disp.: Bufaloni, De Benedictis, Tinti, Marchesini. All. Vicarelli 6 **ARBITRO:** Gullini di Macerata 6 **MARCATORI:** 22' pt Pasini (VM), 37' pt Radicchi (N) **NOTE:** spettatori: 80 circa. Espulso: Tientcheu (VM) per gioco scorretto. Ammoniti: Cellamare (VM), Giogli (VM), Pasini (VM). Angoli: 5-3. Recupero: pt 1', st 3'

ire. La Virgilio Maroso, che Poponi modulava secondo l'assodato 3-5-2, timidamente prima e con sempre maggiore sicurezza poi, usciva fuori dal guscio.

Sulla scaldava le mani a Marianeschi per due volte, al 16 e al 21', la seconda delle quali anticipava di un minuto il vantaggio biancoverde, uno sfondamento centrale di Fabri che liberava poi Pasini, in sospetta posizione di fuorigioco, davanti all'incolpevole estremo difensore avversario. Per il morale della Nestor la ferita era seria, tanto che erano ancora i padroni di casa a sfiorare il raddoppio con la zampata a lato di Aquilini (26'). Ferita sì, ma non irrimediabilmente, visto che al 37' Radicchi sbucava dal nulla in mezzo alle maglie avversarie per correggere di testa la punizione di Menzarini.

La nuova parità non sarebbe cambiata più nemmeno nella ripresa, assai meno divertente e più nervosa del primo tempo, dove i rari sussulti arrivavano solo dalle conclusioni di Bianchini (2') e Aquilini (9') ben arginate da Marianeschi e dal palo baciato dal tiro-cross di Menzarini (34').